

*David Salle. "After Michelangelo, The Flood, Creation, The Last Judgment" 2005~2006*

Salle raccoglie la sfida di Bilotti citando la Cappella Sistina. Fa propri i temi della creazione, del diluvio e del giudizio universale. Utilizza il partito michelangiolesco come sfondo, sovrapponendovi immagini della contemporaneità che si riferiscono ad eventi drammatici come lo tsunami, la guerra israelo-palestinese, l'alluvione di New Orleans...

In tal modo contrappone la verità delle Sacre Scritture alla verità della cronaca. Non è la prima volta che Salle si appropria di frammenti di dipinti e statue del passato; ma contrariamente a quanto ha fatto in precedenza, in questi lavori lascia che le citazioni michelangiolesche, seppur decontestualizzate, mantengano il proprio senso originario. Il lavoro di Salle vede nell'accumulo e nel caos una forma di dialettica: la compresenza implica dialogo tra forme e linguaggi, dialogo tra i diversi personaggi, dialogo tra le tele che compongono il dittico, dialogo tra le piccole tele autonome inserite nel contesto della rappresentazione e il corpo centrale del dipinto, dialogo tra lo stesso Salle e l'universo umano che gli sta attorno e a cui si rapporta. Il concetto è che le singole parti, seppur autonome, si legittimano vicendevolmente e in funzione del tutto.